

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 85 (2013)  
**Heft:** 3

**Rubrik:** L'eco da palazzo federale

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

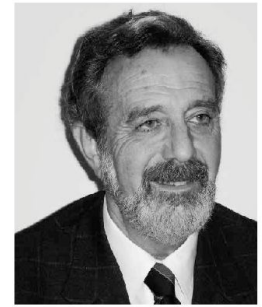
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# La voce da Berna

ING. FAUSTO DE MARCHI



Ing. Fausto De Marchi

- Nel 2012, presso i centri di reclutamento dell'Esercito svizzero sono stati valutati in via conclusiva 40'082 giovani al momento di prestare l'obbligo di leva: 24'814 giovani sono stati dichiarati idonei al servizio militare e 5'870 alla protezione civile. Con il 62% per il servizio militare e il 14.5% per il servizio di protezione civile la quota d'idoneità è stata leggermente inferiore rispetto agli scorsi passati. In base al controllo di sicurezza riguardante le persone, 989 non è stata ammessa al servizio militare, ciò che corrisponde al 2.5%. Sempre riferendosi all'anno in scorso, 3'496 di essi, cioè il 14% di tutte le persone idonee al servizio, è stato reclutato come milite in ferma continuata: essi presteranno quindi servizio militare in un unico periodo di 12 mesi.

Al reclutamento vi hanno partecipato volontariamente anche 137 donne. Di queste, 107 (78%) erano idonee al servizio militare o alla protezione civile, 11 donne (8%) non erano idonee a nessun servizio, altre 6 (4,4%) sono state rimandate a casa e infine 13 (9,5%) hanno ritirato la propria iscrizione al momento del reclutamento.

I motivi dell'inabilità al servizio militare sono di natura fisica o psichica. Nelle cause fisiche si annoverano anzitutto problemi localizzati alla schiena e alle grandi articolazioni, oppure legati alla costituzione generale troppo fragile del giovane. Per quanto riguarda l'ambito psichico, i motivi dell'esclusione sono prevalentemente da ricondurre al consumo di droga, a una mancanza di resistenza a pressioni psicologiche o ad altri fattori quali depressioni e angosce.

- In data 16 maggio 2013 il Capo dell'armamento Ulrich Appenzeller ha ricevuto nella Svizzera centrale gli Addetti alla difesa stranieri. L'incontro ha fornito l'occasione per informare in merito al ruolo di armasuisse e alle sfide future in ambito degli armamenti e degli equipaggiamenti. L'incontro, che si tiene a cadenza annuale, è destinato in particolare a far conoscere ai nuovi diplomatici stranieri accreditati in Svizzera il ruolo di armasuisse come agenzia responsabile degli acquisti e prestazioni a favore dell'Esercito svizzero.
- In occasione della sua riunione settimanale del 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato il piano d'attuazione nell'ambito della strategia nazionale di protezione contro i rischi cibernetici. Le misure approvate si prefiggono di rafforzare la prevenzione e la continuità operativa: sono state formulate 16 misure concrete che devono essere attuate entro il 2017. Questa decisione fa seguito a quella di principio del 27 giugno 2012 con la quale si è definita una "Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi"; una strategia

che però esclude esplicitamente il caso di conflitti armati o di crisi. D'intesa con gli esponenti del mondo economico e i gestori d'infrastrutture critiche, le autorità della Confederazione intendono minimizzare i rischi cibernetici ai quali sono esposti quotidianamente. Si prevede il potenziamento di esperti in cibernetica nell'Amministrazione federale. Allo scopo di meglio poter coordinare le diverse attività, il Consiglio federale ha istituito un Comitato direttivo interdipartimentale, incaricando nello stesso tempo il Dipartimento federale delle finanze di presentare un piano d'attuazione che indichi anche le risorse finanziarie necessarie.

- Nella notte dal 16 al 17 maggio 2013 un soldato ha subito una grave ferita d'arma da fuoco presso l'aerodromo di Dübendorf. Il ferimento è stato causato da un colpo partito, per ragioni ancora da chiarire, dall'arma di servizio di un militare in ferma continuata. Il ferito è stato ricoverato in ospedale: le sue condizioni sono stabili. La Giustizia militare ha avviato un'inchiesta per accertare i fatti.
- L'Assicurazione militare ha chiuso i casi assicurativi per l'anno 2012 con risultati molto soddisfacenti. Le prestazioni assicurative sono nuovamente scese e i costi complessivi non segnano incrementi particolari, benché la copertura assicurativa sia salita a quasi 10 milioni di giorni di servizio. È quanto si deduce dalla statistica 2012 sull'Assicurazione militare pubblicata dalla Suva. Per maggiori informazioni si consulti il sito della Suva in italiano: <http://www.suva.ch/it>
- Il portale della Confederazione "geo.admin.ch" ha ricevuto il 16 maggio scorso un importante premio al "Geospatial World Forum 2013" di Rotterdam. Il premio è assegnato dalla rivista Geospatial World Magazine a riconoscimento di politiche che hanno un impatto diretto sullo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico dell'informazione geografica. Il premio viene assegnato da una giuria internazionale di esperti provenienti dal settore dell'informatica applicata a dati geografici. Il portale "geo.admin.ch" è un progetto prioritario facente parte del vasto programma "governo elettronico in Svizzera". L'obiettivo del programma è consentire all'economia e alla popolazione di sbrigare elettronicamente le principali pratiche amministrative con le autorità. Quest'ultime devono tuttavia modernizzare i processi amministrativi e comunicare elettronicamente tra loro attraverso una rete informatica. Lo scambio di dati geografici è promosso attivamente da "geo.admin.ch".